



ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Comitato Regionale per le Comunicazioni

DELIBERA n.	30/2012
TITOLO	1.10.4
	1.10.2/9
LEGISLATURA	IX

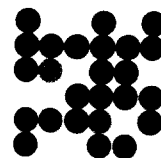
Il giorno 11 settembre 2012 si è riunito nella sede di Viale Aldo Moro n. 44 il Corecom dell'Emilia-Romagna con la partecipazione dei componenti:

GIANLUCA GARDINI
GIUSEPPE BETTINI
ARIANNA ALBERICI

Presidente
Vicepresidente
Componente

Svolge le funzioni di Segretario la dott.ssa PRIMAROSA FINI.

OGGETTO: Programma delle attività del Corecom Emilia-Romagna per l'anno 2013.



OGGETTO: Programma delle attività del Corecom Emilia-Romagna per l'anno 2013.

IL CORECOM DELL' EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la Legge regionale 30 gennaio 2001, n. 1 *"Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato Regionale per le Comunicazioni (CORECOM)"*, e le sue successive modifiche ed integrazioni.

Constatato che l'art. 15, comma 1, della stessa legge stabilisce che il Corecom presenti entro il 15 settembre all'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea Legislativa e all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Agcom) il programma di attività per l'anno successivo.

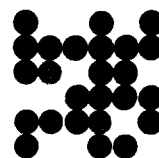
Considerato:

- 1) che nel 2013 si concluderà il mandato di questo Comitato, iniziato il 21 maggio 2008;
- 2) che, contestualmente, il 2013 è ricco di appuntamenti impegnativi per il Corecom Emilia-Romagna, la cui agenda istituzionale si presenta sin d'ora molto fitta:
 - a primavera sono in programma le elezioni politiche per il rinnovo del Parlamento, che richiederanno molta cautela ed attenzione nella gestione delle attività di vigilanza sul rispetto delle norme in materia di par condicio;
 - entro il 2013 dovrebbe essere completato il passaggio alla Televisione Digitale Terrestre per l'intero territorio nazionale e ultimata la procedura per la ri-assegnazione delle frequenze alle emittenti televisive locali, a seguito dell'asta pubblica che ha portato alla cessione dei canali da 61-69 ai gestori di telefonia mobile e del (ex) beauty contest che assegnerà nuove frequenze alle televisioni nazionali;
 - il 30 settembre 2012 scadrà la convenzione triennale con cui è stato delegato ai Corecom lo svolgimento delle funzioni di definizione delle controversie, di vigilanza tramite il monitoraggio, di gestione del ROC e determinerà, probabilmente, un'accelerazione e un'intensificazione del confronto con Agcom;
- 3) che il Comitato dovrà rinnovare anche nel 2013 il proprio impegno nel portare all'attenzione dei decisori politici i temi della collocazione istituzionale dei Corecom nel sistema locale della comunicazione e della sostenibilità per le strutture regionali di funzioni gravose in termini di carico economico ed organizzativo e con pesanti ripercussioni sulle imprese del territorio regionale.

Dato atto che la programmazione per il 2013 deve necessariamente tenere conto di queste specificità, sviluppando una serie di azioni diversificate e ben calibrate, sotto il profilo delle risorse dedicate e della scansione degli adempimenti. In particolare, la programmazione delle attività a carattere ordinario e più compiutamente "di servizio" al cittadino e alle imprese - previste dalla convenzione con Agcom o da specifiche norme di legge - è riferita a tutto il 2013, proprio per la necessità di assicurare la continuità dei servizi e il corretto adempimento degli obblighi di legge.



Viale Aldo Moro, 44 – 40127 – Bologna tel. 051 527 6377/6597 fax 051 527 5059
corecom@regione.emilia-romagna.it
PEC: corecom@postacert.regione.emilia-romagna.it
www.assemblea.emr.it/corecom



Viceversa, la programmazione degli interventi a contenuto più marcatamente progettuale, attinenti alle funzioni di analisi e studio sul sistema regionale dell'informazione e alle iniziative di educazione di media, è limitata al primo semestre 2013, in considerazione della necessità di portare a compimento alcune azioni avviate negli anni precedenti e di non impegnare il prossimo Comitato su specifiche iniziative.

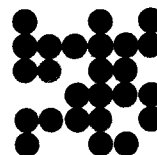
Ravvisata comunque l'opportunità di riproporre anche nel 2013 alcune scelte "strategiche", coerenti ad una linea adottata già da alcuni anni da questo Corecom, che vedono in primo piano:

- a) l'attenzione prioritaria alle funzioni di servizio al cittadino, orientate alla costruzione di una cultura delle garanzie;
- b) l'impegno sul versante dell'educazione ai media e della tutela dei minori, sviluppato anche attraverso la costruzione di una rete di relazioni con altri soggetti istituzionali, interni ed esterni alla Regione, attivi sulle stesse tematiche;
- c) l'interesse per il sistema regionale dell'informazione e della comunicazione e le sue trasformazioni, oggetto di specifici progetti di ricerca e di un programma di incontri con i suoi protagonisti (operatori della comunicazione, imprese, ecc.). In quest'ambito rimane un punto fermo la collaborazione con RAI3 Emilia-Romagna per la promozione dei programmi dell'accesso, l'analisi delle problematiche di ricezione del segnale, il confronto sulla regionalizzazione del servizio pubblico;
- d) il "taglio" alle iniziative a carattere puramente promozionale a vantaggio di momenti di discussione e confronto con gli attori del sistema locale della comunicazione, per consentire ai diversi interlocutori di conoscere e valutare come il Corecom interpreta e realizza il suo mandato istituzionale e portare alla luce temi di attualità e di interesse anche per il Comitato che avvierà il suo percorso nel 2013.

Considerato infine:

- che la dotazione finanziaria prevista per l'attuazione del programma 2013 è complessivamente contenuta entro i limiti del 2012 e propone, per alcune specifiche linee di attività, ulteriori risparmi;
- che un elemento di ulteriore problematicità e delicatezza nella programmazione per il 2013 è rappresentato dalla necessità, per la struttura amministrativa di supporto al Comitato, di farsi carico della transizione che interesserà la parte politica dell'organo;
- che il programma di attività viene presentato mentre è in corso la procedura pubblica per l'assunzione di sei unità di personale con contratto a tempo determinato per profili professionali espressamente riservati al Corecom, i cui esiti dovrebbero portare ad una stabilizzazione della struttura amministrativa di supporto al Comitato e al superamento della precarietà di molte collaborazioni professionali;
- che, per effetto di questo processo, nel 2013 si prevede un riassetto del sistema delle responsabilità sui diversi processi, che si porrà comunque in continuità con la scelta consolidata





di valorizzare le professionalità interne al servizio nello svolgimento delle diverse attività, nelle fasi progettuali come in quelle operative;

Visto il programma di attività per l'anno 2013, completo delle relative previsioni di spesa, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale e ritenuto di procedere alla sua approvazione.

Dato atto della regolarità amministrativa del presente atto espressa dalla Responsabile del Servizio Corecom Dr.ssa Primarosa Fini.

A voti unanimi

DELIBERA

- 1) di approvare il "Programma di attività del Corecom Emilia-Romagna per l'anno 2013", allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di presentare tale programma di attività all'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea Legislativa, ai sensi dell'art. 15, c.1, L.R. 30 gennaio 2001, n. 1 e all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni;
- 3) di rendere pubblico, d'intesa con l'Ufficio di Presidenza, il programma di attività 2013 mediante ogni idoneo strumento informativo.

Il Segretario
Primarosa Fini

Il Presidente
Gianluca Gardini





Programma di attività 2013 e previsione finanziaria

INDICE

<u>Premessa.....</u>	<u>3</u>
<u>Introduzione</u>	<u>4</u>
<u>SEZIONE 1 - Le funzioni di garanzia per i cittadini e le imprese</u>	<u>6</u>
1.1 - La conciliazione delle controversie tra operatori di comunicazioni ed utenti.....	6
1.2 - La definizione delle controversie	10
1.3 - I programmi dell'accesso su RAI 3 Emilia-Romagna.....	13
1.4 - Il riparto degli spazi di comunicazione politica radiotelevisiva in campagna elettorale	14
1.5 - Il diritto di rettifica	16
<u>SEZIONE 2 - Le funzioni di controllo sul sistema regionale della comunicazione</u>	<u>17</u>
2.1 - La vigilanza sulla programmazione radiotelevisiva locale tramite il monitoraggio	17
2.2 - La vigilanza sulla pubblicazione e la diffusione dei sondaggi sui mass media locali	20
2.3 - L'attività istruttoria per l'erogazione di contributi statali alle emittenti locali	21
2.4 - La gestione del Registro degli Operatori di Comunicazioni (ROC)	23
2.5 - La gestione della "par condicio"	25
2.6 - La vigilanza sulla destinazione della pubblicità istituzionale degli Enti pubblici	26
<u>SEZIONE 3 - Le funzioni di consulenza per gli organi della Regione e la comunità regionale</u>	<u>27</u>
3.1 - Attività di ricerca sul sistema regionale della comunicazione	27
3.2 - L'educazione ai media (attuazione della L.R. n. 14/08)	30
3.3 - Le banche dati sul sistema regionale della comunicazione.....	32
3.4 - Relazioni istituzionali e rapporti con il sistema regionale dell'informazione	34
<u>SEZIONE 4 - Attività generali di funzionamento</u>	<u>36</u>
4.1 - Indennità, rimborsi spese e trattamento di missione del Corecom.....	36
4.2 - Attività di rappresentanza del Presidente e del Vice Presidente Corecom	36
4.3 - Spese per il funzionamento del Comitato	36
4.4 - Attività di manutenzione e sviluppo del sistema di monitoraggio	36
4.5 - Attività di promozione dei servizi ai cittadini	37
4.6 - Sviluppo del Sistema di Gestione della Qualità	37
 <u>Allegato A: Fabbisogno finanziario per l'anno 2013</u>	
 <u>Allegato B: Dotazione organica e fabbisogno di incarichi professionali per l'anno 2013</u>	

Premessa

Il Corecom Emilia-Romagna si è insediato il 21 maggio 2008 e cesserà il proprio mandato quinquennale nel corso del 2013, probabilmente non oltre l'estate.

Il programma di attività 2013 tiene conto di questa situazione contingente e transitoria, che va di pari passo con un'agenda istituzionale particolarmente impegnativa per i Corecom: il 2013 sarà l'anno delle Elezioni Politiche per il rinnovo del Parlamento, della definitiva transizione alla TDT con lo spinoso problema della assegnazione delle frequenze alle emittenti televisive locali, e del confronto con Agcom per la verifica e l'eventuale rinnovo deleghe conferite ai Corecom con la convenzione triennale sottoscritta nel 2009 (definizione delle controversie, vigilanza sulla programmazione tramite il monitoraggio, gestione del ROC).

Nell'elaborazione delle diverse proposte la priorità è dunque andata alle funzioni a carattere ordinario e più compiutamente "di servizio", previste dalla convenzione con Agcom o da specifiche norme di legge, quali, ad esempio, le attività per la risoluzione delle controversie fra operatori di TLC ed utenti, di vigilanza sul rispetto delle norme in materia di par condicio, l'attività istruttoria per l'erogazione dei contributi statali alle emittenti televisive locali.

La programmazione di queste attività – in termini sia di risorse stanziare che di calendarizzazione – è riferita pertanto a tutto il 2013, proprio per la necessità di assicurare la continuità dei servizi ai cittadini e il corretto adempimento di alcuni obblighi di legge.

La programmazione degli interventi a contenuto più marcatamente progettuale, attinenti alle funzioni di analisi e studio sul sistema regionale dell'informazione e alle iniziative di educazione di media, è invece limitata al primo semestre 2013 e tiene conto della necessità di portare a compimento alcune azioni avviate in anni precedenti e di non impegnare il prossimo Comitato a condividere e gestire specifiche iniziative, sia pure all'interno di consolidate aree di lavoro.

Introduzione

Il 2013 è, senza dubbio, anno di transizione per il Corecom Emilia-Romagna.

In primo luogo, l'anno venturo giunge a scadenza il mandato di questo Comitato, iniziato il 21 maggio 2008. È inevitabile, pertanto, che una parte delle iniziative e delle attività che si mettono ora in agenda siano portate a compimento dal prossimo Comitato. Questa premessa di fondo rende particolarmente delicata la programmazione per il 2013, che dovrà farsi carico anche della transizione che interesserà la parte politica dell'organo.

In secondo luogo, il 2013 è ricco di appuntamenti impegnativi per il Corecom, la cui agenda istituzionale si presenta sin d'ora molto fitta.

Le elezioni politiche per il rinnovo del Parlamento previste per la primavera 2013, infatti, richiederanno molta cautela ed attenzione nella gestione delle attività di vigilanza sul rispetto delle norme in materia di par condicio.

Il 30 settembre 2012 scade la convenzione triennale con cui Agcom ha delegato ai Corecom lo svolgimento delle funzioni di definizione delle controversie, di vigilanza tramite il monitoraggio, di gestione del ROC.

Nel 2013 dovrebbe inoltre essere completato il passaggio alla Televisione Digitale Terrestre per l'intero territorio nazionale e ultimata la procedura per la ri-assegnazione delle frequenze alle emittenti televisive locali, a seguito dell'asta pubblica che ha portato alla cessione dei canali da 61-69 ai gestori di telefonia mobile e del (ex) beauty contest che assegnerà nuove frequenze alle televisioni nazionali.

Inutile dire che la programmazione per il 2013 deve tenere conto di queste specificità, sviluppando una serie di azioni diversificate e ben calibrate, sotto il profilo delle risorse dedicate e della scansione degli adempimenti.

La priorità va, come sempre, alle funzioni a carattere ordinario e più compiutamente "di servizio" al cittadino e alle imprese, previste dalla convenzione con Agcom o da specifiche norme di legge, quali, ad esempio, le attività per la risoluzione delle controversie fra operatori di TLC ed utenti, di vigilanza sul rispetto delle norme in materia di par condicio, l'attività istruttoria per l'erogazione dei contributi statali alle emittenti televisive locali. Per la necessità di assicurare la continuità dei servizi ai cittadini e il corretto adempimento degli obblighi di legge, la programmazione di queste attività è riferita a tutto il 2013.

Viceversa, la programmazione degli interventi a contenuto più marcatamente progettuale, attinenti alle funzioni di analisi e studio sul sistema regionale dell'informazione e alle iniziative di educazione di media, è limitata al primo semestre 2013. Questa scelta tiene conto, contestualmente, della necessità di portare a compimento alcune azioni avviate negli anni precedenti e di non impegnare il prossimo Comitato su specifiche iniziative, sia pure all'interno di consolidate aree di lavoro.

Ciò premesso, il Programma di attività 2013 ripropone alcune scelte "strategiche", coerenti ad una linea adottata già da alcuni anni da questo Corecom, che vedono in primo piano:

- l'attenzione prioritaria alle funzioni di servizio al cittadino, orientate alla costruzione di una cultura delle garanzie;
- l'impegno sul versante dell'educazione ai media e della tutela dei minori, sviluppato anche attraverso la costruzione di una rete di relazioni con altri soggetti istituzionali, interni ed esterni alla Regione, attivi sulle stesse tematiche;
- l'interesse per il sistema regionale dell'informazione e della comunicazione e le sue trasformazioni, oggetto di specifici progetti di ricerca e di un programma di incontri con i suoi protagonisti (operatori della comunicazione; imprese, ecc.). In quest'ambito rimane un punto fermo la collaborazione con RAI3 Emilia-Romagna per la promozione dei programmi

dell'accesso, l'analisi delle problematiche di ricezione del segnale, il confronto sulla regionalizzazione del servizio pubblico;

- il "taglio" alle iniziative a carattere puramente promozionale a vantaggio di momenti di discussione e confronto con gli attori del sistema locale della comunicazione. Un appuntamento particolare, a tal fine, è costituito dal "Rendiconto di fine mandato", un breve ciclo di incontri pubblici fra il Comitato e i propri interlocutori istituzionali, pensati come occasione di presentazione dei principali risultati ottenuti nei cinque anni di mandato e di riflessione sullo sviluppo del sistema dell'informazione e sul ruolo dei Corecom. Obiettivo degli incontri è quello di fornire strumenti di lettura trasparenti in merito all'allocazione delle risorse e ai risultati ottenuti, così da consentire ai diversi interlocutori di conoscere e valutare come il Corecom interpreta e realizza il suo mandato istituzionale. Inoltre, attraverso questi incontri vengono portati alla luce temi di attualità e di interesse anche per il Comitato che avvierà il suo percorso nel 2013.

Per quanto concerne la dotazione organica, si fa presente che attualmente è in corso la procedura pubblica per l'assunzione di sei unità di personale con contratto a tempo determinato per profili professionali espressamente riservati al Corecom. Gli esiti della selezione dovrebbero portare ad una stabilizzazione della struttura amministrativa di supporto al Corecom e al superamento della precarietà di molte collaborazioni professionali attualmente in essere. Per il Comitato si tratta di un risultato importante, che risponde ad esigenze reali e consente di valorizzare il ruolo del Corecom Emilia-Romagna nel rapporto con le istituzioni regionali e con l'Agcom.

Al termine di questa presentazione e di questo ciclo istituzionale non posso non ringraziare, per dovere istituzionale e per il rapporto personale che si è instaurato, gli altri due componenti del Corecom che in questi anni, insieme a me, hanno lavorato per portare avanti l'attività del Comitato e svolgere al meglio le funzioni istituzionali ad esso assegnate. Ad Arianna Alberici e Giuseppe Bettini, colleghi e compagni in questa importante esperienza professionale, va il mio sincero ringraziamento ed apprezzamento.

*Gianluca Gardini
Presidente Corecom Emilia-Romagna*

SEZIONE 1 - LE FUNZIONI DI GARANZIA PER I CITTADINI E LE IMPRESE

Questa sezione comprende attività che hanno come comune obiettivo la tutela di diritti o la promozione di opportunità per i cittadini e le imprese del territorio regionale.

1.1 – La conciliazione delle controversie tra operatori di comunicazioni ed utenti

Obiettivi

L'attività di conciliazione consente di risolvere le controversie tra utenti ed operatori delle telecomunicazioni prima che queste siano presentate all'Autorità Giudiziaria o all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni. Chiunque lamenti la violazione di un proprio diritto o interesse protetti da un accordo di diritto privato o dalle norme di telecomunicazioni attribuite alla competenza dell'Autorità ed intenda agire in giudizio, è tenuto a promuovere preventivamente un tentativo di conciliazione dinanzi al Corecom competente per territorio.

Il Corecom ha inoltre la possibilità di adottare provvedimenti temporanei diretti a garantire l'erogazione dei servizi di comunicazione: l'utente che avvia o ha in corso una procedura di conciliazione, può richiedere l'adozione di un provvedimento temporaneo di riattivazione del servizio di telecomunicazione (qualora sia stato arbitrariamente sospeso) sino al termine della procedura conciliativa. Il Corecom verifica l'ammissibilità della richiesta e la trasmette all'ente gestore, che ha cinque giorni di tempo per presentare eventuali memorie e documentazione. Entro dieci giorni dal ricevimento della richiesta, il Corecom decide se respingere o accogliere la richiesta; in quest'ultimo caso dispone all'operatore di riattivare il servizio di cessare le pratiche scorrette.

La conciliazione è una delle materie delegate al Corecom dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni con la convenzione sottoscritta il 10 luglio 2009.

Il tentativo di conciliazione e l'adozione di provvedimenti temporanei per la riattivazione dei servizi di telecomunicazioni sono servizi gratuiti, di facile accesso e che garantiscono in tempi rapidi la conclusione della controversia o il ripristino dei servizi di telecomunicazioni e rappresentano una delle funzioni più qualificanti del Corecom e di maggiore rilevanza sul piano organizzativo e delle risorse dedicate.

Nelle pagine che seguono sono riportati alcuni dati di sintesi sull'attività, riferiti al periodo compreso fra il 2008 (anno di insediamento del Comitato in carica) e il 2012.

Tab. 1.1.1 - L'attività di conciliazione del Corecom Emilia-Romagna: alcuni dati di sintesi

Attività	Anno				
	2008	2009	2010	2011	2012 (fino al 31/8)
n. istanze di conciliazione pervenute	2969	3598	3384	4072	3053
n. conciliazioni concluse	2545	3723	3383	3516	3101
n. conciliazioni concluse con esito positivo (% sul totale)	63,87%	66,99%	78,22%	80,63%	80,07%
n. conciliazioni concluse con esito negativo (% sul totale)	23,15%	23,12%	15,35%	14,79%	16,32%
n. conciliazioni concluse per mancata comparizione di una delle parti (% sul totale)	12,98%	9,89%	6,43%	4,58%	3,61%
n. richieste di adozione di provvedimenti temporanei	686	734	564	626	435
n. provvedimenti temporanei di riattivazione dei servizi adottati	576	537	335	461	111

Fonte: Corecom Emilia-Romagna

Tab. 1.1.2 – Valori delle conciliazioni concluse con accordo o con accordo parziale (dal 1° gennaio 2012 al 31 agosto 2012)

Valori delle conciliazioni concluse con accordo o parziale accordo dal: **01/01/2012** al: **31/08/2012**

Voce	Valore
Numero di conciliazioni	2046
Importo medio riconosciuto all'utente	462,76 €
Importo medio riconosciuto all'operatore	90,41 €
Totale importi riconosciuti agli utenti	946.814,00 €
Totale importi riconosciuti agli operatori	184.986,00 €
Massimo importo riconosciuto all'utente	16.385,00 €
Massimo importo riconosciuto all'operatore (*)	100.000,00 €
Massimo storno riconosciuto all'utente (*)	113.000,00 €
Totale storni riconosciuti agli utenti	823.917,00 €

(*) Il dato è riferito ad una sola controversia del valore complessivo di € 213.000,00 di cui € 113.000,00 stornate dall'operatore e € 100.000,00 pagate dall'utente

Fonte: Corecom Emilia-Romagna

Attività

1. Sviluppo e consolidamento di servizi interattivi per la gestione delle attività di conciliazione

Fra il 2011 e il 2012 ha sviluppato un progetto di miglioramento – gestito interamente con professionalità interne – che ha condotto alla realizzazione di una piattaforma informatizzata per la

gestione parzialmente dei procedimenti di conciliazione e il monitoraggio costante dei dati di attività.

La piattaforma consente attualmente di gestire in modo automatico alcune fasi ripetitive e standardizzate del procedimento di conciliazione (gestione dei calendari, generazione delle lettere di convocazione, ecc.) e di inviare e-mail predefinite agli utenti e agli operatori al verificarsi di determinate situazioni relative al procedimento di conciliazione (avviso di convocazione all'udienza, ecc.).

L'obiettivo per il 2013 è di consolidare il progetto, implementando ulteriori funzionalità finalizzate a migliorare gli standard di qualità nell'erogazione dei servizi, in termini sia di efficienza dell'intero processo che di capacità di risposta alle esigenze di cittadini, imprese, operatori delle telecomunicazioni.

Tra gli interventi in programma si prevedono:

a) L'integrazione fra la piattaforma e il sistema di protocollo dell'Assemblea legislativa. Le lettere di convocazione, che sono generate automaticamente, saranno essere protocollate dal sistema senza l'intervento del personale, che potrebbe così dedicarsi solo all'invio delle comunicazioni, a mezzo fax, PEC o posta ordinaria. Un'evoluzione futura di questa funzionalità, ancora da studiare compiutamente, potrebbe prevedere la completa l'automazione dell'invio, via fax o PEC, delle lettere di convocazione, con la conseguente ottimizzazione dei tempi di conclusione del procedimento.

b) Lo sviluppo di un'applicazione web che consenta agli operatori di telecomunicazione di consultare in tempo reale le pratiche di loro pertinenza, di prendere visione dei calendari e di adottare tutte le eventuali scelte organizzative necessarie a risolvere le controversie con gli utenti in via transattiva.

Spesa: nessuna (utilizzo risorse interne).

2. Progetto "Conciliazione in videoconferenza"

L'attività riguarda l'attuazione e lo sviluppo degli accordi di collaborazione con le Amministrazioni comunali del territorio regionale e con gli operatori di telecomunicazioni per lo svolgimento delle udienze di conciliazione in videoconferenza.

Il servizio consiste nello svolgimento dell'udienza di conciliazione tramite collegamento in videoconferenza fra la sede del Corecom, dove è presente il conciliatore, e la sede dell'operatore di telecomunicazioni o dell'Ente locale partner di progetto, dove è presente l'utente.

Sono già attive le convenzioni con le Amministrazioni comunali di Cesena e di Rimini e con gli operatori Tiscali, Wind e BT Italia.

La proposta per il 2013 prevede l'estensione degli accordi ad altre Amministrazioni locali e ad altri operatori. Obiettivo del progetto è quello di facilitare l'accesso ai servizi di conciliazione, grazie alla riduzione dei tempi di conclusione del procedimento e all'eliminazione delle spese di trasferta a carico di utenti ed operatori.

Spesa:

- Attuazione dell'accordo di collaborazione con l'Amministrazione comunale di Cesena: Euro 4.000,00;
- Attuazione dell'accordo di collaborazione con l'Amministrazione comunale di Rimini: Euro 1.500,00;
- Estensione del progetto: Euro 8.000,00.

3. Esternalizzazione delle attività di supporto al servizio di conciliazione

Nel 2013 si prevede la prosecuzione dell'esperienza di affidamento a società esterne specializzate di alcune attività di supporto al servizio di conciliazione delle controversie fra operatori ed utenti (conduzione in qualità di conciliatori delle udienze di conciliazione, stesura dei verbali di conciliazione).

La proposta ha come obiettivo l'ottimizzazione del servizio, mediante la riduzione dei tempi di conclusione del procedimento.

Spesa: Euro 30.000,00.

1.2. – La definizione delle controversie

Obiettivi

L'attività concerne i procedimenti di definizione delle controversie indicate all'art. 2 del "Regolamento in materia di procedure di risoluzione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche ed utenti" approvato con delibera Agcom n. 173/07/CONS.

I consumatori che hanno controversie con gli operatori dei servizi di telecomunicazioni, debbono rivolgersi al Corecom per tentare una conciliazione soddisfacente per entrambe le parti, con una procedura completamente gratuita. Qualora il tentativo di conciliazione abbia avuto esito negativo, o per i punti ancora controversi nel caso di conciliazione parziale, le parti congiuntamente, o anche il solo utente, possono chiedere al Corecom di definire la controversia.

Il procedimento di definizione delle controversie è un servizio completamente gratuito, di facile accesso, che non richiede l'intervento di studi legali.

La definizione delle controversie è una delle materie delegate al Corecom dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni con la convenzione sottoscritta il 10 luglio 2009.

Di seguito sono forniti alcuni dati sull'attività svolta.

**Tab. 1.2.1 – Attività di definizione delle controversie
(Anni 2009 – 2012)**

		Anni					
Volumi di attività		2009	2010		2011		2012 (al 31/8)
Nr. istanze di definizione pervenute		52	322		287		270
Istanze concluse	Accordo in udienza	-	125 (38.8%)	38 (11.8%)	211 (73.6%)	56 (19.5%)	40 (27,8%)
	Accordo fuori udienza	-		41 (12.7%)		109 (38.0%)	66 (45,8%)
	Provvedimenti di definizione	-		8 (2.5%)		25 (8.7%)	17 (11,8%)
	Istanze inammissibili	-		18 (5.6%)		15 (5.2%)	16 (11,1%)
	Rinuncia	-		20 (6.2%)		6 (2.1%)	5 (3,5%)
Nr. provvedimenti temporanei di riattivazione dei servizi adottati		3		21		14	7 (al 31/8)

Fonte: Corecom Emilia-Romagna

Tab. 1.2.2 – Valori delle definizioni concluse con accordo o parziale accordo – Anno 2012 (dal 1° gennaio 2012 al 31 agosto 2012)

Valori delle Definizioni concluse con accordo in udienza dal: 01/01/2012 al: 31/08/2012	
Voce	Valore
Numero di Definizioni	40
Importo medio riconosciuto all'utente	604,18 €
Importo medio riconosciuto all'operatore	288,75 €
Totale importi riconosciuti all'utente	24.167,00 €
Totale importi riconosciuti all'operatore	11.550,00 €
Massimo importo riconosciuto all'utente	4.700,00 €
Massimo importo riconosciuto all'operatore	9.000,00 €
Totale degli storni riconosciuti agli utenti	19.061,00 €

Fonte: Corecom Emilia-Romagna

Valori delle Definizioni concluse con accordo fuori udienza dal: 01/01/2012 al: 31/08/2012	
Voce	Valore
Numero di Accordi	66
Importo medio riconosciuto all'utente	813,41 €
Importo medio riconosciuto all'operatore	27,61 €
Totale importi riconosciuti all'utente	53.685,00 €
Totale importi riconosciuti all'operatore	1.822,00 €
Massimo importo riconosciuto all'utente	3.700,00 €
Massimo importo riconosciuto all'operatore	650,00 €
Totale degli storni riconosciuti agli utenti	16.329,00 €

Fonte: Corecom Emilia-Romagna

Attività

1. Gestione dei procedimenti di definizione delle controversie, secondo le direttive dell'Autorità

Nel 2013, oltre allo svolgimento dell'attività istituzionale di definizione delle controversie, il Corecom intensificherà l'attività informativa già avviata in collaborazione con le associazioni dei consumatori, i gestori telefonici e gli ordini professionali per promuovere la conoscenza dello strumento e diffondere le conoscenze necessarie a presentare istanze corrette e fondate.

In tal modo si persegue il radicamento nel territorio del procedimento di definizione, ma anche la sua differenziazione rispetto alla conciliazione, cercando di ridurre controproducenti sovrapposizioni di piani.

2. Sviluppo della banca dati delle attività di definizione delle controversie

Si prevede l'implementazione di nuove funzionalità della banca dati sulle attività di definizione delle controversie – approntata nel 2011 contestualmente alla banca dati per le attività di conciliazione -, affinché diventi un valido supporto nella predisposizione e gestione della modulistica, nella rendicontazione dei dati, in veste di "agenda" elettronica. L'obiettivo è quello di ottimizzare le attività di definizione e di favorire la semplificazione dei processi relativi all'area.

3. Seminario di presentazione del massimario delle decisioni delle controversie

L'attività riguarda l'attuazione di una delle azioni previste dal protocollo d'intesa fra Corecom e Fondazione Forense bolognese sottoscritto nel 2012 per la realizzazione di iniziative didattiche e scientifiche nelle materie riguardanti le tecniche di composizione alternativa delle controversie (ADR) e il diritto dell'economia e della comunicazione.

Si prevede, in particolare l'organizzazione di una iniziativa pubblica per la presentazione del massimario delle delibere di decisione delle controversie, con la partecipazione di rappresentanti di Agcom, degli Ordini professionali, delle Associazioni dei consumatori.

Spesa: Euro 1.000,00.

4. Attuazione della convenzione fra il Corecom e il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna per l'attivazione di tirocini e stage formativi riservati ai praticanti avvocati

L'attività riguarda l'attuazione della convenzione sottoscritta nel 2011 per l'attivazione presso il Corecom di tirocini e stage formativi non onerosi riservati ai praticanti avvocati ai fini dello svolgimento della pratica forense necessaria per l'accesso alla professione.

Si prevede l'attivazione di un numero massimo di quattro tirocini non onerosi, della durata di sei mesi ciascuno, riservati a praticanti avvocati che potranno assistere alle attività di mediazione e arbitrato e affiancare il personale specializzato nella composizione extragiudiziale di controversie tra utenti e operatori della comunicazione. Il periodo di tirocinio sarà riconosciuto valido ai fini del riconoscimento del periodo biennale di pratica richiesto per l'iscrizione all'albo dei procuratori.

Spesa: nessuna.

1.3 – I programmi dell'accesso su RAI3 Emilia-Romagna

Obiettivi

I programmi dell'accesso sono trasmissioni televisive che RAI3 Emilia-Romagna mette a disposizione di soggetti collettivi - associazioni culturali, partiti, enti locali, sindacati, gruppi etnici e linguistici, confessioni religiose, ecc. - per svolgere attività di comunicazione. Le trasmissioni consistono in programmi della durata massima di tre minuti e mezzo, realizzati integralmente o parzialmente con mezzi propri o con la collaborazione tecnica gratuita, per esigenze minime di base, della RAI regionale.

I requisiti e le modalità per la partecipazione alle trasmissioni sono disciplinati dal "Regolamento per l'accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali RAI" adottato nel 2006.

L'attività svolta dal Corecom comprende l'istruttoria delle domande, la deliberazione dei piani trimestrali delle trasmissioni, la vigilanza sul rispetto degli impegni assunti dai soggetti ammessi all'accesso e sull'esecuzione dei piani trimestrali approvati.

La tabella allegata riporta alcuni dati di attività, riferiti al periodo compreso fra il 2008 (anno di insediamento del Comitato attualmente in carica) e il 2012.

**Tab. 1.3.1 - Dati sull'accesso alle trasmissioni televisive di RAI3 Emilia-Romagna
Anni 2008 - 2012**

	Anno				
	2008	2009	2010	2011	2012 (all'1/9)
N. domande pervenute	42	44	71	84	100
N. soggetti richiedenti	26	22	28	35	34
N. rinunce alla messa in onda	1	0	4	0	3
N. trasmissioni autorizzate	41	44	67	82	97

Fonte: Corecom Emilia-Romagna

Attività

Il Corecom, in collaborazione con le strutture tecniche di RAI3 Emilia-Romagna responsabili della messa in onda delle trasmissioni, garantirà ai soggetti richiedenti l'accesso il supporto operativo necessario a realizzare messaggi di buona efficacia comunicativa.

In continuità con le azioni di promozione del Servizio Corecom avviate nel 2012, si prevede inoltre la realizzazione di alcuni interventi di comunicazione mirata (spot televisivi e radiofonici, cartoline tematiche, ecc.) orientati a favorire l'accesso al servizio e ad ampliarne e diversificarne il "bacino di utenza", in coerenza con gli obiettivi dell'istituto.

Spesa: Euro 5.000,00.

1.4 – Il riparto degli spazi di comunicazione politica radiotelevisiva in campagna elettorale

Obiettivi

In occasione di consultazioni elettorali o referendarie, dalla data di ammissione delle candidature a quella di chiusura della campagna elettorale, le emittenti televisive e radiofoniche locali possono trasmettere messaggi politici autogestiti gratuiti (MAG) per la presentazione, non in contraddittorio, di liste e programmi, secondo i criteri stabiliti dalla Legge n. 28/2000 (e successive modifiche) in materia di *par condicio* e dai regolamenti AGCOM. Le emittenti che si rendono disponibili alla messa in onda di tali messaggi hanno diritto ad un rimborso, da parte dello Stato, nella misura definita ogni anno dal Ministero delle Comunicazioni, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Corecom svolge un ruolo di raccordo fra emittenti radiotelevisive locali, soggetti politici, Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, Ministero delle Comunicazioni ed è titolare di specifiche competenze gestionali:

- fissa il numero complessivo dei messaggi autogestiti gratuiti e la loro ripartizione fra i soggetti politici richiedenti;
- sorteggia l'ordine di messa in onda dei messaggi, nei contenitori espressamente previsti, all'interno dei palinsesti radiotelevisivi;
- rendiconta al Ministero i rimborsi spettanti alle emittenti radiotelevisive.

La tabella allegata riporta alcuni dati di sintesi sull'attività di regolamentazione dei MAG svolta fra il 2008 (anno di insediamento del Comitato attualmente in carica) e il 2012.

**Tab. 1.4.1 – Regolamentazione dei MAG (Messaggi Autogestiti Gratuiti)
Anni 2008 - 2012**

	2008 (politiche e amministrative)	2009 (europee, amministrative e referendum)	2010 (amministrative)	2011 (amministrative e referendum)	2012 (amministrative)	TOTALI
n. emittenti televisive che hanno comunicato la disponibilità alla messa in onda dei MAG	25	54	30	46	1	156
n. emittenti radiofoniche che hanno comunicato la disponibilità alla messa in onda dei MAG	26	59	32	17	6	140
n. MAG tv mandati in onda	4.418	4.963	/	879 (solo referendum)	54	10314
n. MAG radio mandati in onda	4.968	6.205	/	378 (solo referendum)	480	12031

Fonte: Corecom Emilia-Romagna

Attività

1. Elezioni 2013

L'attività prevista per il 2013 riguarderà le Elezioni Politiche per l'elezione della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica e le Elezioni amministrative per il rinnovo dei Consigli

comunali e l'elezione diretta del Sindaco in alcuni comuni del territorio regionale, tra i quali: Imola (BO), Granaglione (BO), Solignano (PR), Camposanto (MO), San Polo d'Enza (RE), Castelvetro Piacentino (PC), Ferriere (PC).

1.5 – Il diritto di rettifica

Obiettivi

Il diritto di rettifica consiste nella facoltà da parte dei soggetti di cui siano state pubblicate immagini o ai quali siano stati attribuiti atti, affermazioni, dichiarazioni contrarie a verità, di richiedere ad un'emittente radiotelevisiva, privata o pubblica, la diffusione di dichiarazioni di replica, in condizioni paritarie rispetto all'affermazione ritenuta diffamatoria.

Se un cittadino si sente leso nei suoi interessi da un programma trasmesso da un'emittente, deve innanzitutto chiedere all'emittente stessa la rettifica; se questa non accoglie la sua richiesta, il cittadino può allora rivolgersi al Corecom che, verificata la fondatezza della richiesta, ordina all'emittente la rettifica. Nel caso in cui l'emittente non rispetti l'ordine impartito, il Corecom trasmette la relativa documentazione all'Agcom che può decidere l'irrogazione di sanzioni.

Le funzioni riguardanti il diritto di rettifica sono una delle materie delegate al Corecom Emilia-Romagna dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni con la convenzione sottoscritta il 10 luglio 2009.

Attività

1. Gestione dei procedimenti conseguenti ad eventuali segnalazioni

Nel 2013 il Corecom agirà a seguito di eventuali denunce, svolgendo le funzioni istruttorie e decisorie previste dalla normativa vigente.

Nel quadro delle azioni previste dalla campagna di comunicazione avviata nel 2012, si prevede la realizzazione di prodotti specifici (spot, cartoline tematiche, ecc.) per promuovere la conoscenza del servizio e favorire l'accesso da parte di tutti i soggetti interessati.

SEZIONE 2

LE FUNZIONI DI CONTROLLO SUL SISTEMA REGIONALE DELLA COMUNICAZIONE

Questa sezione comprende attività tese a verificare il rispetto di disposizioni di legge e di adempimenti a carico degli operatori della comunicazione.

2.1 - La vigilanza sulla programmazione radiotelevisiva locale mediante il monitoraggio

Obiettivi

La funzione consiste nella vigilanza sul rispetto degli obblighi di programmazione e delle disposizioni in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, inclusa la tutela del pluralismo, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale, sulla base delle Linee guida definite dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

Il monitoraggio sulle emittenti locali si articola in cinque macro aree:

- 1) tutela dei minori;
- 2) garanzie dell'utenza;
- 3) obblighi di programmazione;
- 4) pluralismo;
- 5) pubblicità.

L'attività è sostanzialmente incentrata sulla vigilanza, che comprende la fase necessaria del monitoraggio delle trasmissioni e della verifica di conformità alla normativa che regola l'attività di radiodiffusione sonora e televisiva e la fase eventuale dell'avvio delle istruttorie finalizzate alla irrogazione da parte dell'Autorità delle sanzioni in caso di violazione della normativa vigente.

La funzione di vigilanza sulla programmazione radiotelevisiva locale è una delle materie delegate al Corecom Emilia-Romagna dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni con la convenzione sottoscritta il 10 luglio 2009.

Attività

Le modalità di esercizio dell'attività di vigilanza sulla programmazione televisiva locale sono uno dei punti più complessi e delicati della convenzione fra Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e Corecom sottoscritta a luglio 2009 e in scadenza a settembre 2012.

L'esperienza maturata nei tre anni di gestione sperimentale della delega ha fatto emergere una sproporzione tra gli ingenti costi di esercizio della funzione, l'esiguità delle sanzioni che ne possono derivare e, di riflesso, le ricadute per le imprese del territorio regionale.

La Regione Emilia-Romagna ha rappresentato, in più occasioni e nelle diverse sedi istituzionali, l'esigenza di ripensare l'attività – adeguandola per esempio alle specificità della televisione digitale terrestre – e di rivedere quanto meno le modalità operative per l'esercizio della delega. Ciò potrebbe avvenire già entro il 2012, in occasione del confronto con Agcom sugli esiti dell'attività previsto alla scadenza del triennio e preliminarmente all'eventuale rinnovo della convenzione.

In considerazione del periodo di transizione conseguente alla scadenza, a maggio 2013, del mandato del Comitato attualmente in carica, si prevede di svolgere, entro il primo semestre, solo il monitoraggio sul rispetto del pluralismo, che sarà effettuato in concomitanza con il turno elettorale previsto entro giugno. L'indagine sulle altre aree previste dalle linee guida Agcom sarà effettuata nel secondo semestre, dopo l'insediamento del nuovo Comitato.

1. Realizzazione di monitoraggi tematici relativi alle aree d'indagine previste dalle Linee Guida Agcom

a) Area "Tutela dei minori"

Il monitoraggio consiste nella rilevazione dell'eventuale messa in onda da parte delle emittenti locali di programmi non rispondenti alle norme poste a tutela dei minori. Particolare attenzione viene rivolta ai programmi che impiegano i minori di 14 anni, al fine di accertare che non ne vengano lese la dignità personale, l'immagine, l'integrità psicofisica e la privacy. Viene inoltre rilevata la messa in onda di programmi che sono in contrasto con le disposizioni a tutela dei minori previste dal Codice di autoregolamentazione "Tv e Minori" e dal Codice di autoregolamentazione dell'informazione sportiva "Codice media e sport".

L'attività di analisi del Corecom si concentra particolarmente sui programmi diffusi in "fascia protetta" (16.00 – 19.00) e nella fascia oraria della "televisione per tutti" (07.00 – 22.30). Tiene conto inoltre della possibile messa in onda di trasmissioni a carattere pornografico in fascia oraria notturna.

La definizione del campione avverrà sulla base dei criteri generali definiti dall'Agcom, che prevedono una sessione annuale di monitoraggio, su 24 ore e per sette giorni, su un campione pari al 30% delle emittenti televisive locali rilevate in sede di approvazione dell'Accordo Quadro 2008 (nella fattispecie n. 35 tv). La selezione del campione, in accordo con gli indirizzi di Agcom, sarà operata dal Comitato tenendo conto delle specificità del territorio regionale.

b) Area "Garanzia dell'utenza"

Il monitoraggio mira ad accertare l'eventuale messa in onda di programmi ritenuti in violazione delle norme poste a tutela degli utenti. Particolare attenzione sarà dedicata alla verifica del rispetto del divieto di messa in onda nella fascia oraria 7.00 – 23.00 delle telepromozioni dei servizi di astrologia, cartomanzia, gioco del lotto, enalotto, superenalotto, totocalcio, totogol, totip, lotterie e altri giochi simili.

c) Area "Obblighi di programmazione"

Il monitoraggio consiste nell'accertamento che le emittenti televisive conservino correttamente la registrazione dei programmi per i tre mesi successivi alla data di trasmissione dei programmi stessi, come previsto dall'art. 2, comma 5, della L. 6 agosto 1990, n. 223.

La definizione del campione avverrà sulla base dei criteri generali definiti dall'Agcom, che prevedono una sessione annuale di monitoraggio, su 24 ore e per sette giorni, su un campione pari al 30% delle emittenti televisive locali rilevate in sede di approvazione dell'Accordo Quadro 2008 (nella fattispecie n. 35 tv). La selezione del campione, in accordo con gli indirizzi di Agcom, sarà operata dal Comitato tenendo conto delle specificità del territorio regionale.

d) Area "Pluralismo"

Il monitoraggio mira a verificare il rispetto del pluralismo *politico-istituzionale*, che è specificatamente riferito ai soggetti politici ed istituzionali, tutelato ai sensi delle leggi n. 28/2000, n. 313/2003 e delle delibere di attuazione dell'Autorità, e del *pluralismo socio-culturale*, che è riferito alla presenza nella programmazione dei soggetti rappresentanti le diverse opinioni e tendenze sociali, culturali, religiose e politiche.

Il monitoraggio si svolgerà durante la campagna elettorale per le elezioni in programma entro giugno 2013 (politiche e/o amministrative).

e) Area "Pubblicità"

Il monitoraggio prevede la verifica del rispetto delle regole sulla trasmissione di spot pubblicitari all'interno della programmazione delle emittenti televisive locali. Il sistema di rilevazione utilizzato e il metodo di campionamento sono analoghi a quelli previsti per gli obblighi di programmazione.

La realizzazione delle attività potrebbe richiedere l'affidamento di parte dei servizi di rilevazione dei dati a soggetti esterni specializzati.

Spesa: Euro 20.000,00.

2. Gestione dei procedimenti conseguenti ad eventuali segnalazioni

L'attività riguarda i procedimenti di accertamento di eventuali violazioni della normativa sulle trasmissioni televisive conseguenti alle segnalazioni di cittadini, associazioni ed altri soggetti. Il Corecom verifica la conformità della trasmissione oggetto di segnalazione alla normativa di settore e, in caso di accertamento di violazione, svolge l'istruttoria procedimentale in contraddittorio con l'emittente che può condurre all'invio ad Agcom della documentazione ai fini delle eventuali sanzioni.

2.2 - La vigilanza sulla pubblicazione e la diffusione dei sondaggi sui mass media locali

Obiettivi

L'attività riguarda la vigilanza sul rispetto delle norme relative alla pubblicazione e alla diffusione dei sondaggi, sia d'opinione che politici ed elettorali, sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale, secondo le direttive impartite dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

I risultati dei sondaggi, integrali o parziali, possono essere pubblicati o diffusi sui mezzi di comunicazione di massa unicamente se accompagnati da una Nota informativa e se contestualmente resi disponibili nella loro integralità attraverso un documento pubblicato sul sito internet dell'Autorità (per i sondaggi d'opinione) o sul sito internet della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per l'informazione e l'editoria (per i sondaggi politici ed elettorali).

L'attività si sviluppa attraverso il monitoraggio d'ufficio e sulla base delle segnalazioni da parte di utenti, associazioni e organizzazioni e prevede la verifica sulla completezza e la correttezza della nota informativa e del documento relativi ai sondaggi e sulla contestualità fra la diffusione dei risultati e l'invio del documento completo alle Autorità di vigilanza nazionali.

L'attività di vigilanza svolta dal Corecom riguarda le emittenti radiotelevisive locali, i quotidiani e i periodici locali; i sondaggi diffusi su Internet sono invece di esclusiva competenza dell'Agcom, in quanto equiparati ai sondaggi diffusi in ambito nazionale.

La funzione di vigilanza sulla pubblicazione e la diffusione dei sondaggi è una delle materie delegate al Corecom Emilia-Romagna dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni con la convenzione sottoscritta il 10 luglio 2009.

Attività

L'attività da svolgere nel 2013 comprende il monitoraggio d'ufficio – sulla base dei criteri operativi contenuti nelle Linee guida definite dall'Agcom – e la gestione dei procedimenti conseguenti ad eventuali segnalazioni.

Il procedimento a carico del Corecom comprende:

- la rilevazione e l'analisi dei dati sui media oggetto di vigilanza;
- in caso di accertamento dell'avvenuta pubblicazione di un sondaggio senza la Nota informativa, l'avvio del procedimento di contestazione in contraddittorio con l'emittente radiotelevisiva o la testata giornalistica, con contestuale avviso sulla possibilità di dar corso ad un adeguamento spontaneo agli obblighi del Regolamento;
- qualora l'emittente o la testata non diano corso all'adeguamento spontaneo, il Corecom ordina la pubblicazione della Nota informativa, oppure la sua rettifica o integrazione, entro un termine di 48 ore;
- qualora l'emittente radiotelevisiva o la testata non obbediscano all'ordine, il Corecom trasmette tutta la documentazione all'Agcom che potrà decidere l'applicazione di sanzioni amministrative.

2.3 - L'attività istruttoria per l'erogazione di contributi statali alle emittenti televisive locali

Obiettivi

Le emittenti televisive locali possono beneficiare, ogni anno, di un contributo erogato dallo Stato per favorire l'ammodernamento degli impianti di trasmissione e il loro adeguamento al Piano nazionale di assegnazione delle frequenze.

La concessione dei contributi è stata introdotta con la Legge 448/1998 (finanziaria 1999) ed è disciplinata da uno specifico bando emanato ogni anno dal Ministero dello Sviluppo Economico, in attuazione del Decreto del Ministero delle Comunicazioni 5 novembre 2004, n. 292 "Regolamento recante nuove norme per la concessione alle emittenti televisive locali dei benefici previsti dall'articolo 45, comma 3, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, e successive modifiche e integrazioni".

Il DM 292/2004 affida al Corecom i seguenti compiti:

- ricezione delle domande di assegnazione dei contributi;
- accertamento della sussistenza dei requisiti per l'ammissione al contributo, sulla base di un'attività istruttoria comprendente la verifica dei dati inerenti al personale e al fatturato, l'esame analitico dei bilanci aziendali, il riscontro alle dichiarazioni rese dalle emittenti;
- predisposizione della graduatoria per la ripartizione del contributo tra le emittenti ammesse, mediante l'adozione di una specifica delibera;
- pubblicazione della graduatoria e sua trasmissione al Ministero delle Comunicazioni (entro trenta giorni dall'approvazione) e alle emittenti che hanno presentato domanda.

L'attività affidata al Corecom è rilevante sia in termini procedurali che di consistenza finanziaria: dal 2008 (anno di insediamento del Comitato attualmente in carica) il Ministero ha assegnato all'Emilia-Romagna una somma di quasi 19 milioni di euro, che sono stati ripartiti fra le emittenti partecipanti ai singoli bandi annuali sulla base delle risultanze dell'attività istruttoria svolta dal Corecom.

**Tab. 2.3.1 - Contributi statali alle emittenti televisive locali ai sensi del D.M. n. 292/2004
Dati di attività 2008-2012**

	Anno			
	2008 (bando 31/1/2008)	2009 (bando 30/4/2009)	2010 (bando 26/5/2010)	2011
n. emittenti che hanno presentato istanza per l'ottenimento dei contributi	26	27	27	28
n. emittenti ammesse in graduatoria	26	27	27	28
Contributo ministeriale per il bacino di utenza dell'Emilia-Romagna (in Euro)	9.475.025,39	5.581.067,27	3.891.826,32	Decreto di riparto non ancora emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico

Fonte: Corecom Emilia-Romagna

Attività

Il Corecom Emilia-Romagna intende proseguire anche nel 2013 l'attività di analisi, approfondimento e confronto con il Ministero dello Sviluppo Economico orientata a definire meglio il quadro giuridico nel cui ambito si colloca lo svolgimento delle funzioni e il regime delle relative

responsabilità. L'azione verrà condotta sia a livello politico, d'intesa con il Coordinamento nazionale dei Corecom, sia a livello tecnico, attraverso seminari ed incontri dedicati alla disamina delle problematiche di applicazione della normativa e all'individuazione di modalità operative comuni fra i Corecom.

1. Elaborazione della graduatoria relativa al bando 2012

L'attività istruttoria avverrà, come di consueto, con le modalità e secondo la tempistica determinate dal DM 292/2004 e dal bando del Ministero delle Comunicazioni, ma proporrà probabilmente nuovi elementi problematici legati alle trasformazioni del mercato televisivo locale indotte dal passaggio alla televisione digitale terrestre.

La previsione normativa di recente emanazione che estende la possibilità di presentare domanda di partecipazione al bando anche alla nuova categoria dei fornitori di contenuti/fornitori di servizi di media audiovisivi comporterà di certo nuove difficoltà operative, legate sia all'aumento del numero dei potenziali richiedenti, sia alla necessità di affinare gli strumenti di controllo dei bilanci e dei registri del personale delle singole imprese.

Per agevolare le imprese televisive e semplificare le procedure istruttorie di analisi e verifica della documentazione, si prevede l'elaborazione di moduli standardizzati per la presentazione delle istanze e delle dichiarazioni collegate, da rendere disponibili on line.

Spesa: Euro 5.000,00.

2.4 – La gestione del Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC)

Obiettivi

Il Registro degli operatori di comunicazione (ROC) è l'anagrafe degli operatori di comunicazione presenti in Emilia-Romagna: garantisce la trasparenza e la pubblicità degli assetti proprietari, il rispetto delle norme sulla disciplina anticoncentrazione, la tutela del pluralismo informativo. L'iscrizione al ROC costituisce un prerequisito per l'accesso a benefici per le attività editoriali previsti da leggi nazionali ed è obbligatoria per i seguenti soggetti:

- gli operatori di rete;
- i fornitori di contenuti / fornitori di servizi di media audiovisivi o radiofonici;
- i fornitori di servizi interattivi associati o di servizi di accesso condizionato;
- i soggetti esercenti l'attività di radiodiffusione;
- le imprese concessionarie di pubblicità;
- le imprese di produzione o distribuzione di programmi radiotelevisivi;
- le agenzie di stampa a carattere nazionale;
- gli editori di giornali quotidiani, periodici o riviste;
- i soggetti esercenti l'editoria elettronica;
- le imprese fornitrici di servizi di comunicazione elettronica.

La gestione del ROC è una delle materie delegate al Corecom dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni con la convenzione sottoscritta il 10 luglio 2009.

Il Corecom ha il compito di gestire i procedimenti di iscrizione e di aggiornamento delle posizioni e il rilascio delle certificazioni di regolare iscrizione per le imprese che hanno sede sul territorio regionale.

Di seguito sono riportati alcuni dati sulla consistenza del ROC.

Tab. 2.4.1 – Distribuzione delle imprese iscritte al ROC per provincia
(dati aggiornati al 31 agosto 2012)

Provincia	N. imprese iscritte
Bologna	428
Ferrara	75
Forlì-Cesena	129
Modena	173
Parma	116
Piacenza	71
Ravenna	108
Reggio Emilia	114
Rimini	107
TOTALE	1321

Fonte: Corecom Emilia-Romagna

Tab. 2.4.2 - Imprese iscritte al ROC per tipologia
(dati aggiornati al 31 agosto 2012)

Tipologia	N. imprese iscritte
Concessionaria di pubblicità	65
Editoria	818
Fornitori di contenuti / Fornitori di servizi di media audiovisivi o radiofonici	26 + 21
Fornitori di servizi di comunicazione elettronica (phone center, internet point, ecc.)	251
Editoria elettronica	131
Radiodiffusione	84
Operatori di rete	25
Agenzie di stampa	0
Fornitori di servizi interattivi	0
Produttori di programmi	79
TOTALE	1500

Fonte: Corecom Emilia-Romagna

Attività

1. Gestione del Registro

L'attività da svolgere nel 2013 comprende l'istruttoria dei procedimenti di iscrizione e il rilascio delle certificazioni, con gestione di informazioni inerenti gli assetti societari, l'esistenza di eventuali partecipazioni di controllo, di trasferimenti di proprietà e sottoscrizioni rilevanti ai fini del rispetto nella normativa antitrust.

2.5 – La gestione della “par condicio”

Obiettivi

L'attività riguarda le funzioni consultive, di vigilanza e di controllo sul rispetto delle disposizioni in materia di comunicazione politica e parità di accesso ai mezzi di informazione locale previste dalla Legge n. 28/2000 (come modificata dalla L. n. 313/2003) e dal Codice di Autoregolamentazione delle emittenti radiotelevisive private locali e dalle specifiche disposizioni emanate in occasione di ogni elezione dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e dalla Commissione parlamentare di vigilanza per i servizi radiotelevisivi.

Durante i periodi di campagna elettorale, il Corecom vigila sulla programmazione diffusa dalle emittenti radiotelevisive locali per garantire equilibrio e imparzialità alla comunicazione. Nei periodi non interessati da campagna elettorale, il Corecom verifica il rispetto dei principi generali del pluralismo, dell'obiettività, della completezza e dell'imparzialità dell'informazione.

Tale attività comprende il monitoraggio delle trasmissioni, l'istruttoria su eventuali violazioni rilevate autonomamente o segnalate da soggetti esterni, la ricerca di accordi in caso di contenziosi e una costante attività di raccordo informativo con le emittenti, i soggetti politici e l'Agcom.

Attività

1. Elezioni 2013

L'attività prevista per il 2013 riguarderà le Elezioni Politiche per l'elezione della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica e le Elezioni amministrative per il rinnovo dei Consigli comunali e l'elezione diretta del Sindaco in alcuni comuni del territorio regionale, tra i quali: Imola (BO), Granaglione (BO), Solignano (PR), Camposanto (MO), San Polo d'Enza (RE), Castelvetro Piacentino (PC), Ferriere (PC).

In occasione di consultazioni elettorali o referendarie, l'attività di vigilanza decorre dal 45° giorno antecedente la data di svolgimento delle consultazioni elettorali e presuppone la presenza in sede degli operatori del Servizio anche nelle giornate di sabato e domenica. Nell'organizzazione delle attività, dovrà pertanto essere garantito un adeguato raccordo con i Servizi dell'Assemblea responsabili delle attività di logistica e manutenzione.

La realizzazione delle attività potrebbe richiedere l'affidamento di parte dei servizi di rilevazione dei dati a soggetti esterni specializzati.

Spesa: Euro 10.000,00.

2.6 - La vigilanza sulla destinazione della pubblicità istituzionale degli Enti pubblici

Obiettivi

Il Corecom ha il compito di verificare se gli enti locali diversi dalla Regione (Comuni, Province, Camere di Commercio, comunità montane) rispettano gli obblighi di legge sulla destinazione delle spese per l'acquisto di spazi pubblicitari sui mezzi di comunicazione di massa: 15 per cento all'acquisto di spazi sull'emittenza radiofonica e televisiva locale e 50 per cento a favore della stampa quotidiana periodica (con un incremento della quota in favore della stampa al 60 per cento fino al completamento della transizione alla tecnica digitale delle trasmissioni radiotelevisive).

La vigilanza, prevista dal Testo Unico sulla Radiotelevisione (D.Lgs. n. 177/2005, art. 41), si estende a tutti gli enti locali diversi dalla Regione e presenta elementi di particolare complessità e delicatezza, che richiedono cautela istituzionale e tecnica.

L'attività è compresa fra le materie delegate al Corecom Emilia-Romagna dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni con la convenzione sottoscritta il 10 luglio 2009.

Attività

Nel 2013 si prevede il completamento dello studio sulla normativa di riferimento in materia di pubblicità istituzionale previsto dalla convenzione biennale sottoscritta nel 2011 fra il Corecom e il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Bologna.

Per quanto concerne l'esercizio effettivo della delega, il Corecom Emilia-Romagna – in accordo con la decisione assunta dal Coordinamento nazionale dei Corecom e dalla Conferenza delle Assemblee legislative – attende le risultanze del confronto fra Autorità e Corecom in merito alle responsabilità per la gestione della delega e alle sue complesse ed onerose ricadute sui Comitati regionali, in termini sia di risorse dedicate che di legittimazione rispetto agli interlocutori istituzionali.

SEZIONE 3 – LE FUNZIONI DI CONSULENZA PER GLI ORGANI DELLA REGIONE E LA COMUNITA' REGIONALE

Questa sezione comprende attività di supporto ai processi decisionali degli Organi regionali e di analisi del sistema regionale della comunicazione.

3.1 – Attività di ricerca sul sistema regionale della comunicazione

Obiettivi

Il Corecom, nella sua duplice natura di organo regionale e di organo funzionale dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, svolge funzioni di garanzia, di consulenza, di regolazione e di supporto nei confronti della Regione. Nelle competenze del Corecom rientrano, tra le altre:

- a) la formulazione di pareri e proposte in materia di ordinamento delle comunicazioni e di informazione per Organi e Servizi regionali e per soggetti esterni, pubblici e privati;
- b) l'attività consultiva a supporto delle iniziative, comprese quelle legislative, attinenti le politiche regionali dell'informazione e la comunicazione regionale di pubblica utilità;
- c) l'attività di analisi e studio sul sistema dell'informazione e della comunicazione in ambito regionale.

Le attività programmate comprendono analisi ed approfondimenti sul quadro normativo nazionale e regionale in materia di ordinamento della comunicazione, sugli aspetti qualitativi e quantitativi del sistema regionale della comunicazione e sull'evoluzione delle tecnologie legate alla comunicazione.

Attività

1. Completamento ricerca "Consumo mediale e stili di vita degli adolescenti emiliano-romagnoli".

L'attività riguarda il completamento del progetto di ricerca avviato nel 2012 in collaborazione con l'Associazione Italiana di Pediatria e con il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Bologna con l'obiettivo di indagare la relazione tra l'utilizzo di mass media e vecchia e nuova generazione e gli stili di vita degli adolescenti.

In particolare, la ricerca intende analizzare come l'utilizzo delle tecnologie possa essere collegato ad alcune dimensioni del benessere psicofisico in età adolescenziale, quali, ad esempio, disturbi del sonno, disturbi alimentari (nella polarità obesità-anoressia), abuso di sostanze, comportamenti di aggressione e/o vittimizzazione in contesti di vita virtuali, ad esempio attraverso gli scambi comunicativi che avvengono nei social network.

Le fasi progettuali previste nel 2013 comprendono l'analisi statistica dei dati rilevati attraverso un'indagine demoscopica su un campione rappresentativo della popolazione adolescenziale della Regione, la predisposizione del report finale di ricerca, la presentazione dei risultati nell'ambito di un'iniziativa pubblica, da svolgersi indicativamente a marzo.

Spesa: Euro 14.000,00 (Euro 11.900,00 già impegnati a favore del Dipartimento di Psicologia per esecuzione ricerca ed Euro 2.100,00 per iniziative di presentazione report finale).

Tempistica: febbraio – marzo 2013.

2. Presentazione ricerca: "I nuovi modelli di informazione tra etica, tecnologia e regole".

Nel 2012 il Corecom ha avviato, in collaborazione con la Fondazione Rosselli - Istituto per l'Economia dei Media, la ricerca "I nuovi modelli di informazione tra etica, tecnologia e regole", dedicata all'analisi delle problematiche connesse alle trasformazioni che riguardano l'informazione sui nuovi media secondo tre distinti profili: giuridico, sociologico e semiotico. Nel 2013 si prevede la divulgazione dei risultati nell'ambito di un'iniziativa pubblica.

Spesa: Euro 1.500,00.

Tempistica: febbraio-marzo 2013.

3. Completamento e presentazione ricerca "Rilevazione degli ascoltatori delle radio locali"

L'attività riguarda il completamento del progetto in corso con la società Demoskopea per la rilevazione degli ascoltatori delle radio locali, finalizzata all'individuazione di uno strumento per la misurazione su scala regionale dell'ascolto radiofonico delle emittenti operanti e ascoltabili anche in una sola provincia.

La rilevazione dell'ascolto radiofonico giornaliero (Giorno Medio) è stata condotta su un campione rappresentativo della popolazione regionale e si è basata su una metodologia innovativa, condivisa con il Corecom e con le Radio locali.

Nel 2013 si prevede la presentazione del report finale di ricerca nell'ambito di un'iniziativa pubblica rivolta alle imprese radiofoniche del territorio regionale. Contestualmente, sarà presentato anche l'aggiornamento dell'archivio digitale degli impianti di diffusione sonora.

Spesa: nessuna (utilizzo risorse interne).

Tempistica: marzo 2013.

4. Presentazione ricerca "Il Decreto Romani e le competenze della Regione"

L'attività riguarda la presentazione della ricerca realizzata nel 2012 per approfondire le problematiche e le opportunità per le Regioni in materia di regolazione del sistema locale della comunicazione contenute nel c.d. "Decreto Romani" (D.Lgs. n. 44/2010), che ha modificato il Testo Unico per i servizi di media audiovisivi e radiofonici, attribuendo agli organi regionali specifiche competenze in materia di rilascio di provvedimenti abilitativi, autorizzatori e concessori necessari per l'accesso ai siti previsti dal piano nazionale di assegnazione delle frequenze, nonché competenze relative al rilascio delle autorizzazioni per emittente regionale o provinciale.

Tempistica: fine gennaio 2013.

Spesa: nessuna (risorse professionali interne).

5. Attuazione del protocollo d'intesa regionale sulla comunicazione interculturale

Il Corecom Emilia-Romagna è stato uno dei soggetti firmatari del primo protocollo regionale sulla comunicazione interculturale, sottoscritto il 17 febbraio 2009 in attuazione di alcuni dei principi della legge regionale n. 5/2004 sull'integrazione sociale dei cittadini stranieri.

In attuazione del protocollo, il Corecom ha realizzato, con cadenza annuale, un'attività di osservazione sulla rappresentazione dell'immigrazione nei media che ha condotto alla realizzazione di un monitoraggio quali-quantitativo sui modi di fare informazione sull'immigrazione in Emilia-Romagna.

Nel 2012, su impulso dell'Assessorato regionale alle Politiche sociali, è stato avviato un percorso di rendicontazione e verifica delle azioni realizzate, finalizzato ad implementare la costruzione di azioni in rete in vista di un possibile rinnovo del protocollo.

Le attività previste per il 2013 comprendono la partecipazione ai tavoli intersettoriali politici e tecnici per il rinnovo della collaborazione e la progettazione condivisa di iniziative di sensibilizzazione sui temi della comunicazione interculturale, del pluralismo e della rappresentazione del fenomeno migratorio.

Spesa: nessuna (risorse professionali interne).

6. Attuazione del protocollo d'intesa con l'Assessorato regionale alle Pari Opportunità

Nel 2012 il Corecom ha attivato una collaborazione con l'Assessorato regionale alle Pari Opportunità per sviluppare, in tutte le politiche della Regione Emilia-Romagna, l'integrazione della dimensione di genere. La collaborazione prevede: 1) l'impegno del Corecom ad approfondire il tema delle differenze di genere all'interno della propria attività istituzionale nel campo della ricerca sul sistema regionale dell'informazione; 2) la collaborazione nel campo dell'educazione ai media, attraverso la valorizzazione e l'utilizzo nei laboratori formativi realizzati nelle scuole del territorio regionale dei materiali in possesso dell'Assessorato; 3) la partecipazione a percorsi di sensibilizzazione sul tema degli stereotipi di genere per giornalisti e produttori di contenuti medial, finalizzati all'elaborazione di un vademecum o di una Carta di autoregolamentazione e all'eventuale individuazione di strumenti per l'incentivazione della qualità della programmazione.

Spesa: nessuna (risorse professionali interne).

Tempistica: gennaio - giugno 2013.

7. Collaborazioni con Università ed Enti di ricerca

Nel 2013 si prevedono la prosecuzione e lo sviluppo delle positive esperienze di collaborazione in corso da tempo con alcune Università della Regione per lo scambio di esperienze formative e per la condivisione di strumenti d'indagine e l'elaborazione di analisi teoriche e concettuali sulle diverse tematiche riguardanti la società regionale dell'informazione.

Una delle azioni in programma riguarda la prosecuzione della collaborazione con il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Bologna per la realizzazione del progetto di ricerca biennale *"La pubblicità istituzionale dei soggetti pubblici"*, incentrato sul tema della pubblicità istituzionale delle amministrazioni e degli enti pubblici, con la finalità di realizzare uno studio preliminare della relativa normativa, in vista dell'attuazione operativa della delega prevista dalla convenzione Corecom-Agcom del luglio 2009.

Spesa: Euro 7.500,00.

3.2 – L'educazione ai media (attuazione della L.R. n. 14/08)

Obiettivi

La Legge regionale n. 14/2008 "*Norme in materia di politiche per le giovani generazioni*" impegna la Regione a promuovere l'educazione ai media e a sostenere iniziative di ricerca e progetti di formazione rivolti alle giovani generazioni riguardanti l'educazione alla comprensione e all'uso dei linguaggi medial, anche attraverso apposite convenzioni con centri studi, poli specialistici e università. In particolare la Regione, attraverso il Corecom, il Difensore civico e il Garante per l'infanzia e l'adolescenza, promuove iniziative informative, formative, protocolli per la diffusione di codici di autoregolamentazione in materia di comunicazione, stampa, trasmissioni radiotelevisive e internet in rapporto alla rappresentazione dei minori ed a iniziative di comunicazione e programmi radiotelevisivi loro rivolti.

Attività

1. Attuazione del Protocollo d'intesa con la Provincia di Treviso sull'educazione ai media

Nel 2012 il Corecom e la Provincia di Treviso hanno sottoscritto un protocollo per la diffusione della cultura della tutela dei bambini e degli adolescenti nel mondo dell'informazione, che prevede l'impegno a collaborare per definire linee di indirizzo e metodologie di intervento condivise e a promuovere nelle scuole l'uso critico e responsabile dei media attraverso l'educazione ai media. Nel quadro delle azioni attuative del protocollo, si intende sviluppare un'attività di educazione ai media rivolta ad alcune classi delle scuole secondarie di primo grado dei rispettivi territori di competenza con l'obiettivo di promuovere il dialogo e lo scambio di idee tra gli studenti, anche attraverso le possibilità di confronto messe a disposizione dalla costituzione di uno o più blog all'interno della piattaforma regionale gratuita BlogER.

Il progetto prevederà un percorso parallelo per stimolare la riflessione su temi come la consapevolezza dei rischi e delle opportunità della navigazione in Rete e favorire l'acquisizione di responsabilità e lo sviluppo di senso critico. Gli argomenti presi in esame riguarderanno, tra gli altri, la diffusione delle informazioni online, il rispetto della privacy e dei copyright, l'utilizzo dei social network e delle piattaforme di condivisione di foto e video. Agli studenti verranno forniti materiali propedeutici alla realizzazione di percorsi di analisi a scuola (es. pubblicazioni del Corecom Emilia-Romagna sulla sicurezza online e sul cyberbullying, video realizzato dalla Provincia di Treviso, ecc.).

Al termine del percorso, è prevista la redazione da parte dei ragazzi di articoli, da raccogliere in un giornalino digitale, e la realizzazione di video-guida destinati ai coetanei e ai genitori, che verranno successivamente utilizzati come azione stimolo negli incontri di educazione ai media.

Spesa: Euro 5.000,00.

Tempistica: gennaio - aprile 2013.

2. Partecipazione al progetto "Il catalogo per le scuole"

L'attività riguarda la partecipazione del Corecom alle iniziative in materia di educazione alla cittadinanza promosse dall'Assemblea legislativa regionale attraverso il "Catalogo per le scuole 2012-2013" per sostenere la crescita di cittadini responsabili e consapevoli, attraverso iniziative formative, percorsi di partecipazione e attività di comunicazione fondate sul coinvolgimento attivo di bambini e ragazzi. Il contributo del Corecom riguarda l'organizzazione e la conduzione di incontri formativi di educazione ai media e laboratori per bambini, adolescenti e adulti con l'obiettivo di promuovere un uso critico e consapevole dei mezzi di comunicazione.

Spesa: nessuna (risorse professionali interne).

Tempistica: gennaio – giugno 2013.

3. Collaborazioni con centri specializzati nell'educazione ai media

La realizzazione di alcune attività, in considerazione della peculiarità delle tematiche affrontate, potrebbe richiedere l'attivazione di convenzioni con istituzioni o associazioni con esperienza specifica nel settore della media education, per il supporto progettuale ed operativo alle diverse fasi di sviluppo dei progetti.

Spesa: Euro 5.000,00.

Tempistica: gennaio – giugno 2013.

4. Collaborazione con il Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza

Nel 2013 si prevede lo sviluppo della collaborazione con il Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza per la progettazione condivisa e la realizzazione di iniziative di informazione e sensibilizzazione sui Codici di Autoregolamentazione nel sistema dei media, finalizzate a promuovere la conoscenza e la vigilanza sull'osservanza dei diritti individuali e sociali dell'infanzia nel rapporto coi media e creare, come previsto dalla Convenzione ONU sui diritti dei minori del 1989, condizioni utili a garantire una adeguata protezione dei minori da eventuali contenuti nocivi per il loro sviluppo psico-fisico e morale. L'intervento sarà rivolto a bambini e adolescenti, ai genitori, agli insegnanti e ai formatori e sarà realizzato in integrazione con altri prodotti, progetti ed iniziative sviluppati dall'Assemblea legislativa, come il sistema di promozione dei diritti Lucilla.

Spesa: nessuna (risorse professionali interne).

3.3 – Le banche dati sul sistema regionale della comunicazione

Obiettivi

Per l'espletamento delle proprie attività, inerenti sia alle funzioni proprie che a quelle delegate, il Corecom gestisce alcune banche dati tematiche sul sistema regionale della comunicazione: il database degli impianti di TLC, la banca dati degli operatori di comunicazione (emittenti radiotelevisive), la banca dati delle attività di conciliazione e di definizione delle controversie fra operatori di TLC ed utenti.

Le banche dati sono uno strumento di conoscenza del mercato radiotelevisivo locale, che può fornire dati al decisore pubblico e ai privati per conoscere lo stato del settore e alimentare un confronto trasparente sulle politiche pubbliche di sviluppo nelle telecomunicazioni e nell'informazione.

Attività

1. Attivazione di servizi interattivi per la gestione e l'aggiornamento delle banche dati

Il data-base delle emittenti televisive e radiofoniche attive sul territorio della regione è uno strumento di conoscenza del mercato radiotelevisivo locale, che può fornire dati al decisore pubblico e ai privati per conoscere lo stato del settore e alimentare un confronto trasparente sulle politiche pubbliche di sviluppo nelle telecomunicazioni e nell'informazione.

Il data base è pubblicato sul sito Corecom e può essere consultato secondo specifiche chiavi di ricerca: nome della testata, nome dei soggetti proprietari, nome del direttore responsabile, sede della redazione, forma societaria.

Fra il 2011 e il 2012 è stato realizzato un intervento di integrale ristrutturazione della banca dati, motivato dall'esigenza di migliorare le funzionalità di ricerca e di garantire qualità e fruibilità delle informazioni messe a disposizione al pubblico.

L'obiettivo per il 2013 è di consolidare questo intervento, implementando tutte le funzioni necessarie a garantire il costante aggiornamento della banca dati, anche attraverso l'attivazione di servizi interattivi per l'inserimento e la validazione dei dati direttamente da parte delle emittenti televisive e radiofoniche.

Spesa: nessuna (risorse professionali interne).

2. Presentazione indagine sulla copertura televisiva di Rai Emilia-Romagna: problematiche e prospettive di intervento

Fra il 2011 e il 2012 il Corecom ha realizzato una ricerca sulla copertura del segnale di RAI3 Emilia-Romagna con l'obiettivo di verificare le condizioni di ricevibilità del segnale sul territorio regionale e di individuare eventuali provvedimenti necessari al superamento di situazioni di criticità, anche attraverso la costituzione di tavoli tecnici con RAI, RAIWAY, associazioni di consumatori, Amministratori locali.

La ricerca si è sviluppata attraverso tre distinte fasi:

- a) simulazione della copertura dell'intera rete regionale di RAI3 Emilia-Romagna, a partire dai dati tecnici di ciascun impianto di trasmissione messi a disposizione dal Corecom (2011);
- b) comparazione fra i risultati della simulazione e i risultati di un'indagine demoscopica sulla effettiva ricezione del segnale condotta su un campione di cittadini della regione e di installatori (2011);
- c) elaborazione, attraverso rilevazioni sul campo, di un'analisi dettagliata dei territori privi di copertura televisiva e formulazione di ipotesi pratiche per la soluzione dei problemi di ricezione (2012).

Nel 2013 si prevede la divulgazione dei risultati del report di ricerca completo, attraverso iniziative rivolte agli operatori del settore e ai rappresentanti delle istituzioni, interne ed esterne alla Regione

(Commissioni assembleari, Giunta regionale, Comuni, ANCI, UPI, ecc), da promuovere in collaborazione con l'Assessorato regionale alle Reti e Infrastrutture.

Tempistica: febbraio 2013.

Spesa: Euro 1.500,00.

3. Presentazione della Linea Guida sulla progettazione degli impianti di telecomunicazioni.

Nel 2012 il Corecom ha commissionato un aggiornamento dello studio, completato nel 2007, per l'individuazione di criteri, o linee guida, da utilizzare come orientamento nella progettazione di impianti di radiodiffusione sonora e televisiva, per garantire un adeguato inserimento paesaggistico e la migliore funzionalità e sicurezza. L'aggiornamento si è basato sull'adeguamento delle linee guida alle innovazioni intervenute nel settore del risparmio energetico e alle più recenti norme in materia di sicurezza sul lavoro ed esposizione dei lavoratori ai campi elettromagnetici e sicurezza dei voli aerei.

Nel 2013 si prevede la presentazione pubblica dello studio, attraverso iniziative rivolte agli operatori del settore e ai rappresentanti delle istituzioni, interne ed esterne alla Regione (Commissioni assembleari, Giunta regionale, Comuni, ANCI, UPI, ecc), da promuovere in collaborazione con l'Assessorato regionale alle Attività produttive-Green Economy.

Tempistica: febbraio 2013.

Spesa: Euro 1.500,00.

3.4 – Relazioni istituzionali e rapporti con il sistema regionale dell'informazione

Obiettivi

Il Corecom, nella sua duplice natura di organo regionale e di organo funzionale dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, svolge funzioni di garanzia, di consulenza, di regolazione e di supporto nei confronti della Regione. Nelle competenze del Corecom rientrano, tra le altre:

- la formulazione di pareri e proposte in materia di ordinamento delle comunicazioni e di informazione per Organi e Servizi regionali e per soggetti esterni, pubblici e privati;
- l'attività consultiva a supporto delle iniziative, comprese quelle legislative, attinenti le politiche regionali dell'informazione e la comunicazione regionale di pubblica utilità;
- l'attività di analisi e studio sul sistema dell'informazione e della comunicazione in ambito regionale.

Attività

Il Corecom intende proseguire anche nel 2013 il programma di incontri e di audizioni con operatori della comunicazione, rappresentanti delle istituzioni, gruppi economici e sociali per approfondire la conoscenza del mercato regionale dell'informazione e della comunicazione. I risultati delle audizioni saranno messi a disposizione dell'Ufficio di Presidenza e della Giunta regionale.

1. Rendiconto di fine mandato

In concomitanza con la conclusione dei cinque anni di mandato, prevista per fine maggio 2013, il Corecom intende promuovere un breve ciclo di incontri pubblici che diano conto delle attività e dei risultati ottenuti nei cinque anni di mandato e siano occasione di riflessione ed approfondimento sulle dinamiche di sviluppo del sistema dell'informazione e sul ruolo dei Corecom. Obiettivo della proposta è quello di fornire strumenti di lettura trasparenti in merito all'allocazione delle risorse, ai destinatari delle attività svolte e ai risultati ottenuti, così da consentire ai cittadini e ai diversi interlocutori di conoscere e valutare come il Corecom interpreta e realizza la sua missione istituzionale e il suo mandato.

Ciascun incontro sarà dedicato ad uno specifico ambito di intervento (risoluzione delle controversie – vigilanza sul sistema regionale della comunicazione – educazione ai media e tutela dei minori) e sarà incentrato sul confronto fra il Comitato e i suoi diversi interlocutori istituzionali (associazioni di consumatori, aziende di TLC, operatori dell'informazione, insegnanti ed educatori, ecc.) Per ogni area tematica sarà predisposta una pubblicazione monografica assimilabile ad un bilancio sociale, da presentare e divulgare durante le sessioni di discussione.

Tempistica: aprile 2013.

Spesa: Euro 3.000,00.

2. Tavolo tecnico RAI-Corecom sulla qualità del servizio pubblico radiotelevisivo

L'azione riguarda la partecipazione a tavoli di confronto intersettoriali, promossi in collaborazione con RAI e con i responsabili regionali del Servizio Pubblico, con l'obiettivo di monitorare la qualità del segnale radiotelevisivo RAI, di assicurare il miglior livello della qualità tecnica dei programmi RAI e di garantire un costante rapporto con i cittadini, recependone esigenze ed istanze.

Uno dei possibili sviluppi del confronto attiene all'elaborazione di proposte per la predisposizione di un contratto di servizio regionale, alla luce della ristrutturazione dei servizi Rai conseguente all'avvio della televisione digitale terrestre e in coerenza con la previsione dell'art. 46 del D.Lgs. n. 177/2005 - Testo Unico dei Servizi di media audiovisivi e radiofonici, riguardante "Compiti di pubblico servizio in ambito regionale e provinciale".

L'attività tiene conto di alcuni degli obiettivi strategici per lo sviluppo della società regionale dell'informazione contenuti nelle "Linee Guida per il Piano telematico dell'Emilia-Romagna 2011-2013", che identificano e riconoscono veri e propri nuovi diritti di cittadinanza da garantire e tutelare: diritto di accesso alle reti tecnologiche, diritto di accesso all'informazione e alla conoscenza, ecc..

Spesa: nessuna (risorse professionali interne).

Tempistica: il tavolo tecnico dovrà avere essere convocato con cadenza almeno semestrale.

3. Incontri con le emittenti radiotelevisive locali

L'attività riguarda l'organizzazione di incontri periodici di confronto e verifica con le emittenti radiotelevisive locali su: applicazione della normativa per l'erogazione di contributi statali alle tv locali; caratteristiche del mercato televisivo locale dopo la transizione alla TDT; attività di vigilanza tramite il monitoraggio della programmazione. Si ipotizza la predisposizione di adeguata documentazione tematica in funzione delle materie degli incontri.

Spesa: nessuna.

4. Incontri con gli operatori dei servizi di comunicazione, le associazioni dei consumatori e gli studi legali

L'attività riguarda l'organizzazione di incontri periodici di confronto e verifica con gli operatori dei servizi di comunicazione elettronica per l'esame delle problematiche riguardanti i procedimenti di conciliazione e di definizione delle controversie, con l'obiettivo di migliorare il rapporto con l'utenza del territorio e la qualità dei servizi.

Spesa: Euro 2.000,00.

5. Collaborazione con i Corecom regionali e il Coordinamento nazionale

L'attività riguarda la collaborazione con i Comitati delle altre regioni italiane e con il Coordinamento nazionale dei Corecom per l'elaborazione di iniziative e proposte comuni, il confronto sulle problematiche inerenti lo svolgimento delle funzioni sia proprie che delegate, lo scambio di *best practices*, la circolazione di modelli organizzativi e protocolli operativi nei diversi ambiti di competenza dei Comitati. Le iniziative saranno organizzate in accordo con l'esecutivo del Coordinamento nazionale dei Corecom, di cui il Corecom Emilia-Romagna è componente dal luglio 2010.

SEZIONE 4 – ATTIVITA' GENERALI DI FUNZIONAMENTO

Obiettivi

La complessa natura istituzionale del Corecom – organo regionale, organo con funzioni delegate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, organo che svolge funzioni gestionali per conto del Ministero dello Sviluppo Economico-Comunicazioni – richiede il presidio su aree tematiche di attività soggette a frequenti innovazioni normative e il mantenimento di una articolata rete di relazioni istituzionali, a livello regionale e nazionale.

Per esigenze di trasparenza e di organicità nell'esposizione, sono comprese in questa sezione alcune voci di spesa che attengono al funzionamento del Comitato, ma che rientrano contabilmente nel budget di altri servizi dell'Assemblea legislativa. Il riferimento va, in particolare, alle indennità per i componenti il Comitato, di competenza del Servizio Organizzazione, Bilancio e Attività contrattuale, e allo Sviluppo del Sistema di Qualità, in carico alla Direzione generale dell'Assemblea legislativa.

Attività

4.1 Indennità, rimborsi spese e trattamento di missione del Corecom

(Capitolo di bilancio in carico al servizio Organizzazione, Bilancio e Attività contrattuale)

Spesa: Euro 117.000,00.

4.2 Attività di rappresentanza del Presidente e del Vice Presidente Corecom

Obiettivo dell'attività è il supporto alle funzioni istituzionali del Presidente e del Vice Presidente Corecom.

Spesa: Euro 1.000,00.

4.3 Spese per il funzionamento del Comitato

L'azione riguarda la partecipazione a seminari e convegni per i componenti il Corecom, l'acquisto di pubblicazioni e di documentazione specialistica, i rapporti con organismi istituzionali a livello regionale e nazionale.

Spesa: Euro 3.000,00.

4.4 Attività di manutenzione e sviluppo del sistema di monitoraggio

L'azione riguarda gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e di sviluppo dei componenti hardware e software del sistema di monitoraggio delle emittenti televisive locali, necessari a garantire la completa funzionalità del sistema, sia per l'unità centrale di Bologna che per le sedi periferiche di Parma e di Forlì.

Spesa: Euro 15.000,00.

4.5 Attività di promozione dei servizi ai cittadini

L'azione riguarda la prosecuzione del programma di iniziative di comunicazione integrata avviate nel 2012 per promuovere l'accesso ai servizi a tutela dei diritti dei cittadini, ad accrescere la conoscenza del Corecom e delle sue funzioni e a valorizzarne il ruolo di organo di governo, vigilanza e controllo sul sistema regionale della comunicazione.

Le attività da svolgere nel 2013 comprendono:

- a) il completamento della campagna di comunicazione avviata nel 2012 -
Spesa: Euro 16.214,00 (già impegnati);
- b) lo sviluppo del progetto riguardante l'organizzazione, nei Comuni capoluogo del territorio regionale, di incontri informativi sulle attività e sui servizi del Corecom, in collaborazione con gli Uffici Relazioni con il Pubblico -
Spesa: nessuna (risorse professionali interne);
- c) la gestione e l'aggiornamento del sito Corecom nel rispetto degli indirizzi editoriali definiti dall'Ufficio di Presidenza per il portale istituzionale dell'Assemblea legislativa -
Spesa: nessuna (risorse professionali interne);
- d) la realizzazione di pubblicazioni editoriali tematiche e l'acquisto di materiali promozionali -
Spesa: Euro 3.000,00.

Spesa: Euro 20.000,00.

4.6 Sviluppo del Sistema di Gestione della Qualità

L'attività riguarda il consolidamento del percorso che nel 2010 ha consentito al Corecom di ottenere la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008, da svolgersi in collaborazione con l'Area Gestione e sviluppo Sistemi Qualità della Direzione generale dell'Assemblea legislativa, mediante l'affinamento delle competenze e dei comportamenti organizzativi, la condivisione di obiettivi di innovazione organizzativa, l'allineamento delle attività di programmazione, gestione e controllo alle logiche di un sistema di qualità compiuto.

L'azione più significativa sarà incentrata sulla verifica di congruità delle procedure codificate nell'SGQ e completamente riviste nel corso del 2012, anche in previsione della scadenza, ad ottobre, del periodo di validità del certificato ottenuto nel 2010.

E' previsto anche un riassetto del sistema delle responsabilità sui diversi processi legato alla trasformazione di alcune collaborazioni in contratti a tempo determinato per profili professionali di tipo amministrativo.

Spesa: nessuna (risorse professionali interne).

Allegato A – FABBISOGNO FINANZIARIO PER L'ANNO 2013

Le tabelle allegate sintetizzano il fabbisogno finanziario del Corecom Emilia-Romagna per l'anno 2013, classificate secondo la struttura del bilancio dell'Assemblea legislativa regionale.

SPESE

Indennità, rimborsi spese e trattamento di missione del CORECOM – Cap. 010401	€ 117.000,00
--	---------------------

Attività di rappresentanza del Presidente e del Vice Presidente – Cap. 010402	€ 1.000,00
--	-------------------

Spese per funzioni proprie – Cap. 010403	€ 94.000,00
Attività di ricerca sul sistema regionale della comunicazione	23.000,00
L'educazione ai media (attuazione L.R. n. 14/08)	10.000,00
Le banche dati sul sistema regionale della comunicazione	3.000,00
Relazioni istituzionali e rapporti con il sistema regionale dell'informazione	5.000,00
Regolazione dei programmi dell'accesso su RA13 Emilia-Romagna	5.000,00
Gestione della <i>par condicio</i>	10.000,00
Spese per il funzionamento del Comitato	3.000,00
Attività di manutenzione e sviluppo del sistema di monitoraggio	15.000,00
Attività di promozione dei servizi ai cittadini	20.000,00

Spese per funzioni delegate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni - Cap. 010407	€ 247.000,00
--	---------------------

Spese per funzioni svolte per conto del Ministero dello Sviluppo Economico – Cap. 010408	€ 5.000,00
---	-------------------

ENTRATE

Trasferimenti dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni	€ 182.241,06
--	---------------------

**Allegato B –
DOTAZIONE ORGANICA E FABBISOGNO DI INCARICHI PROFESSIONALI PER L'ANNO 2013**

Dotazione organica all'1/9/2012

Cat. Professionale (Dirig., Funz. ecc.)	Tipologia contrattuale	Collaboratore
Operatore di segreteria (B4 - B.A)	T.IND	Alfredo Dionisio
Operatore di segreteria (B6 - B.A)	T.IND	Roberto Ganeri
Tecnico di applicazioni informatiche (C1 - C.T)	T.IND	Carlo Paolo Sallustio
Assistente di segreteria (C2 - C.A)	T.IND	Barbara Bolognesi
Assistente amministrativo-contabile (C2 - C.A)	T.IND	Maurizia Forni
Assistente di segreteria (C5 - C.A)	T.IND	Antonella Lucertini
Assistente amministrativo (C2 - C.A)	T.IND	Donatella Pasqualini
Assistente di segreteria (C5 - C.A)	T.IND	Grazia Sarti
Specialista giuridico (D2 - A.I)	T. IND	Andrea Bertoli
Specialista giuridico (D1 - A.I)	T.IND	Marco Ciancaglini
Specialista giuridico (D1 - A.I)	T.IND	Anna Rita Silvia Di Girolamo
Specialista giuridico (D1 - A.I)	T.D.	Alessia Servello
Specialista amministrativo (D1 - A.I)	T.IND	Concetta Tarantelli
Funzionario titolare di P.O. (D6 + PO fascia A)	T.IND	Sandra Giordani
Funzionario titolare di P.O. (D5 - A.I + P.O. fascia B)	T.IND	Franca Minelli
Specialistica giuridico (D5 - B.I)	T.IND	Alberto Drusiani
Dirigente (fascia 3)	T.IND	Primarosa Fini

E' in corso la procedura di selezione pubblica per l'assunzione a tempo determinato per 18 mesi di n. 6 unità di Cat. C, profilo professionale "Amministrativo" (C.A), posizione lavorativa standard "Assistente amministrativo del sistema regionale della comunicazione".

Incarichi professionali attivati nel 2012 e che proseguono nel 2013

Tipologia incarico	Oggetto dell'incarico	Collaboratore	Scadenza incarico
Co.Co.Co.	Supporto tecnico-specialistico alle attività di comunicazione esterna e promozione dei servizi ai cittadini, per le attività delegate dall'Agcom.	Sara Bellini	31/12/2013
Co.Co.Co.	Supporto tecnico-specialistico allo svolgimento delle attività delegate dall'Agcom in materia di monitoraggio e vigilanza sulle trasmissioni radiotelevisive in ambito locale e tutela dei minori nel settore radiotelevisivo locale.	Alessandra Donattini	31/12/2013